

MESSE ED INTENZIONI

Domenica 10 Maggio DOMENICA VI di PASQUA	07.30	Per la Comunità - Vedovato Mattea, Trevisan Franco e familiari - Rostin Dino e Laura - Scantamburlo Marco
	09.00	Per tutte le mamme - Fanton Teresa e familiari - Marangon Teresa e Zanatta Elio - Vian Graziano, genitori e suoceri
	10.30	Trevisan Graziella - Elisa Bonotto e familiari - Venturin Fabio - Bortolato Gina, De Franceschi Cesarino e Sergio
	18.30	
Lunedì 11 Maggio	18.30	Bovo Adriano - Roccaro don Bruno e Maria Teresa - Berto Remigio e Wanda - Busolin Giuseppe e familiari - Conton Mirella - Fanton Teresa e familiari
	20.30	Via Guizza Alta n.15 (c/o Rizzante Giorgio) anche per via Baden Powel
Martedì 12 Maggio	09.00	Fanton Teresa e familiari - Defunti di via Castellana - Michieletto Giovanni, Assunta, Luigino, Alvise ed Onelio - Famiglie Zanchetta e Netto - Famiglie Tonon e Feltrin
	18.30	Lorenzo Somma - Berton Giuseppe, Antonia e Lena - Franchin Francesco, Anna e Sergio - Busolin Maria, Simionato Dino e famiglie
	20.30	Chiesetta di via Tito Speri anche per via Guizza Bassa - Fardin Luigino
Mercoledì 13 Maggio	18.30	Per le famiglie in difficoltà - Benin Vittoria e Michieletto Primo - Scantamburlo Luigi - Roccaro Alda
Giovedì 14 Maggio S.MATTIA apostolo	18.30	Pegoraro Narciso e defunti Marinetto - Daminato Aldo - Perin Pietro e Prina Ada - Tosatto Adelina e Bottin Luigi Gaetano - Dina ed Alfonso Minto - Trevisan Roberto - Gallo Diego ed Ambretta
	20.30	In Chiesa per via Roma e Scorzè centro
Venerdì 15 Maggio	18.30	Civiero Gino e Zorzetto Bertilla - Pamio Ubaldo - Simion Mara - Scantamburlo Marco - Cappelletto Livio - Berto Tranquillo e De Franceschi Onorina - Brancalion Ermenegildo e Casarin Domenica
SABATO 16 Maggio	18.30	Le Tulle Ughetta e Michieletto Livio - Casarin Luigi, Vittorio, Cappelletto Ida e Fantin Elisa - Corò Michele, Fuson Lietta e nonni - Favaro Giulia - Trevisanello Angelo - Meggetto Gemma e Foffano Pietro
Domenica 17 Maggio	07.30	Per la Comunità - Berto Luigi - Rostin Dino e Laura - Giacomini Aldo, Giuseppina e familiari - Scantamburlo Marco
DOMENICA VII di PASQUA ASCENSIONE del SIGNORE	09.00	Stangherlin Luigi - Checchin Adelia e Pegoraro Gino - Rizzato Stefania
	10.30	Trevisan Graziella - Pettenà Emanuele, familiari, suoceri e cognati
	18.30	Tonetto Lina, Angela, Andrea e Vittorio



PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE SCORZÉ

Foglietto settimanale

Anno XXXVIII

N° 19

10 MAGGIO 2026
DOMENICA VI di PASQUA

Ci trovi anche su www.parrocchiascorze.it e su facebook.com/parrocchia.discorze

Dal Vangelo secondo Giovanni

(14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Sette versetti, nei quali Gesù ripropone, per sette volte, il centro del suo messaggio: in principio a tutto e a compimento di tutto, è posta la stessa azione: amare, pietra d'angolo e chiave di volta della vita viva. La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "tu amerai". Sei amato, fondazione della legge; amerai, il suo compimento. «Chiunque astraie la legge da questo principio amerà il contrario della vita» (P. Beauchamp). Amerà la morte. «Se mi amate». Gesù non detta regole, si fa mendicante d'amore rispettoso e paziente. Entra silenzioso e a piedi nudi nel tessuto più intimo della vita. Non rivendica amore per sé, lo spera. Lo fa con estrema delicatezza, mettendo a capo di tutto un "se". Il punto di partenza più umile, fragile, fiducioso, paziente: «se mi amate». Nessuna minaccia, nessun ricatto. Puoi accogliere o no, in totale libertà. Ma amarlo è pericoloso: amore è parola che brucia le labbra se pronunciata male, se suona incoerente. «Se mi amate, osserverete...» un bellissimo automatismo, radice della coerenza: solo se ami, osservi. Che cosa? «I miei comandamenti». Non le tavole di pietra del Sinai, ma il suo, il nuovo, l'unico, la cronaca del suo amore diventata legge: lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i principi del regno, che ama per primo e in perdita. Il secondo termine decisivo del Vangelo di oggi è una parolina, brevissima, ma esplosiva come una mina disseminata in tutto il brano, la preposizione "in": «voi in me e io in voi». Dio dentro di me e io dentro Dio, innestato, immerso. E non è fatica di conquista, vetta che non raggiungi. Ci siamo già dentro, dobbiamo solo prenderne coscienza! E non scappare, non fuggire dietro agende e telefonini, ma ascoltare la sua richiesta sommessa: resta con me, rimani in me! Gusto l'immagine di me immerso "in" Dio, tralcio della vite madre, stessa linfa, stessa vita; raggio del sole, stessa luce, stesso fuoco; goccia d'acqua dello stesso oceano. C'è un cromosoma divino nel nostro Dna. Per questo la nostra vita è piena di futuro. Infatti il brano è tutto sotteso da un filo d'oro di verbi al futuro: "pregherò, vi darò, non vi lascerò, verrò, mi vedrete, saprete, vivrete, amerò, mi manifesterò". Che senso di vitalità e di strade spalancate, di gemme che si schiudono e di nascite! Abbiamo un Dio che presiede a tutte le nascite, che ci precede su tutte le strade, che irrompe dal futuro e non dal passato. «Non vi lascerò orfani, io vivo e voi vivrete». Far vivere è la vocazione di Dio, il suo mestiere. La prima legge di Dio è che l'uomo viva e questa è anche tutta la sua gioia (*padre Ermes Ronchi*).

L'ANGOLO DELLA PREGHIERA. In questa settimana ...

- perché il Padre ci doni in pienezza lo Spirito Paraclito, Consolatore sempre presente
- perché Gesù Cristo abiti "in noi" senza lasciarci mai orfani
- perché lo Spirito Santo ci insegni ad abitare "nel" Padre con il Figlio

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato 9 Maggio	17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni.
Domenica 10 Maggio	Piazza Municipio: per la festa della mamma, vendita Azalee dell'AIRO 10.00 in Consortium: Primo Incontro di Preparazione al Battesimo
Martedì 12 Maggio	8.00 un sacerdote disponibile per le confessioni (fino alle 8.50)
Mercoledì 13 Maggio	20.45 in Consortium: Percorso sulle Opere di Misericordia Spirituale, "Consigliare i dubbiosi" con Veronica Gallo, psicologa e psicoterapeuta al Centro della Famiglia di Treviso
Giovedì 14 Maggio	20.45 in Consortium: incontro Animatori e Adulti del Grest
Venerdì 15 Maggio	15.00 piazzale Avis: partenza dei ragazzi/e di Seconda Media per Assisi (rientro domenica 17/05 ore 19.00 circa) 20.45 circolo Nobis: "Game Night Party"
Sabato 16 Maggio	17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni. 20.45 Passarella: Veglia Vocazionale Diocesana con il Vescovo
Domenica 17 Maggio	8.30-16.00 a Paderno di Ponzano: "incontro-festa AC" per ragazzi e famiglie 10.00 in Consortium: Secondo Incontro di Preparazione al Battesimo 16.30 in campo sportivo: Benedizione delle Croci (Rogazioni), destinate alla tutela del raccolto e degli orti dalle avversità meteorologiche. L'Associazione Piume Amiche in collaborazione con il Nobis invita tutta la Comunità: ci saranno alcune croci realizzate dagli ospiti del Centro Diurno "Anni Sereni", ma è possibile portarne di proprie da casa. Ci sarà un laboratorio e dei giochi per bambini e concluderemo con un momento di convivialità: chi lo desidera può contribuire portando vivande dolci o salate da condividere.

Affidiamo al Signore Manente Rosalia (Lia) (anni 83), Busolin Maria (anni 88) e Milanese Teresa (anni 97)

Maggio è mese mariano e si recita insieme il Rosario in famiglia, nelle case e nelle vie del paese. Dal lunedì al venerdì alle ore 17.55 in chiesa sarà recitato il Santo Rosario per via Roma e per tutti coloro che lo desiderano. Inoltre presso i capitelli del nostro territorio secondo orari e modalità stabilite nei vari luoghi. La Santa Messa sarà celebrata nelle seguenti vie:

Lunedì 11	20.30	via Guizza Alta 15 (c/o Rizzante Giorgio) anche per via B. Powel
Martedì 12	20.30	via Tito Speri (chiesetta) anche per via Guizza Bassa
Giovedì 14	18.30	in Chiesa per via Roma e Scorzè centro
Lunedì 18	20.30	via Contea 31 anche per via Canove
Mercoledì 20	20.30	via Torino (c/o il parco)
Lunedì 25	20.30	via Olmara (c/o capitello)
Martedì 26	20.30	via 4 novembre 18 (Fam. Barin Roberto)
Mercoledì 27	20.30	via Castellana 130 (Fam. Scantamburlo) per tutta via Castellana
Venerdì 29	18.30	Celebrazione di Chiusura (in chiesa)

Per l'**Ordinazione Presbiterale** la nostra **Comunità** consegnerà un regalo a don Maurizio: chi volesse contribuire può passare in canonica dal lunedì al sabato, ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

8xMille: raccomandiamo la firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica. Non costa nulla e possiamo contribuire alle esigenze di culto delle nostre parrocchie, a tante opere di carità in Italia e nel Terzo Mondo, e al sostentamento del clero: allora non esitiamo, ma firmiamo!

5xMille per il Nobis: è possibile sostenere il nostro **Oratorio (CF 90205140271)** semplicemente scrivendo il Codice Fiscale del NOBIS e firmando nell'apposita casella della Denuncia dei Redditi.

I VESCOVI D'EUROPA: PIÙ IMPEGNO PER LA PACE

Da Cipro l'appello dei vescovi dell'Unione europea, riuniti nella Comece: "Esortiamo l'Ue e gli Stati membri a continuare ad agire in modo unito e con determinazione"

"Esortiamo l'Ue e i suoi Stati membri a continuare ad agire in modo unito e con determinazione: intensificando il loro impegno diplomatico, politico e umanitario per proteggere la dignità umana, sostenere il diritto internazionale e appoggiare iniziative inclusive di costruzione della pace, garantendo che le voci di tutti, comprese le comunità religiose, siano ascoltate e i loro diritti rispettati". È l'appello, diffuso martedì 28 aprile, dei vescovi dell'Unione europea, riuniti a Cipro dal 22 al 24 aprile per l'assemblea plenaria di primavera della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea (Comece), svoltasi a Nicosia nel contesto della Presidenza cipriota del Consiglio dell'Unione europea. I vescovi delegati hanno adottato una Dichiarazione dal titolo "Un appello urgente a cercare la pace e a perseguirla", in cui esprimono la loro preoccupazione per la sorte di "tutti coloro che soffrono a causa della violenza devastante, dell'instabilità e dell'ingiustizia in Terra Santa, in Libano, in Iran e nella più ampia regione del Medio Oriente". "Portiamo nei nostri cuori e nelle nostre menti in modo speciale l'Ucraina, il Sudan, così come altre parti del mondo che subiscono il male della guerra e della violenza. Siamo profondamente rattristati da queste tragedie che causano la perdita di innumerevoli vite umane, distruzione diffusa e crisi umanitarie che colpiscono tante famiglie". I vescovi richiamano quindi l'Unione europea a un maggiore protagonismo nel campo della diplomazia e dei negoziati. "L'Unione europea - affermano i vescovi -, nata come progetto di pace, ha la responsabilità particolare di agire come forza credibile per la pace e promotrice attiva della stabilità e del dialogo in tutta la regione mediorientale, contribuendo al contempo alla sicurezza marittima ed energetica e agli sforzi di non proliferazione nucleare nell'ambito di un processo di pace globale". Allo stesso tempo, aggiungono, "l'Unione è chiamata a esercitare solidarietà con gli Stati membri colpiti dall'instabilità regionale e a rispondere adeguatamente alle ripercussioni di questi conflitti all'interno delle società europee, in particolare per quanto riguarda la promozione della coesione sociale e la gestione dell'aumento del costo della vita". Nella Dichiarazione i vescovi parlano anche dell'esperienza vissuta a Cipro, "terra caratterizzata da un ricco patrimonio culturale e religioso, ma anche da una storia che continua a portare le ferite della divisione, ci viene ricordata l'importanza di sforzi costanti verso la costruzione della fiducia e la riconciliazione. Siamo stati profondamente commossi dalla testimonianza delle comunità maronite nella parte settentrionale dell'isola, la cui presenza continua è importante per promuovere il dialogo e contribuire a una cultura dell'incontro".

**Cristiani...
con il sorriso!**

